IL PAESE SENZA PUNTA

Di Gianni Rodari



Giovannino Perdigiorno era un grande viaggiatore. Viaggia e viaggia, una volta capitò in un paese dove gli spigoli delle case erano rotondi, e i tetti non finivano a punta ma con una gobba dolcissima. Lungo la strada correva una siepe di rose e a Giovannino venne lì per lì l'idea di infilarsene una all'occhiello. Mentre coglieva la rosa faceva molta attenzione a non pungersi con le spine, ma si accorse subito che le spine non pungevano mica, non avevano punta e parevano di gomma, e facevano il solletico alla mano. - Guarda, guarda, - disse Giovannino ad alta voce. Di dietro la siepe si affacciò una guardia municipale, sorridendo. - Non lo sapeva che è vietato cogliere le rose? - Mi dispiace, non ci ho pensato. - Allora pagherà soltanto mezza multa, - disse la guardia, che con quel sorriso avrebbe potuto benissimo essere l'omino di burro che portava Pinocchio al Paese dei Balocchi. Giovannino osservò che la guardia scriveva la multa con una matita senza punta, e gli scappò di dire: - Scusi, mi fa vedere la sua sciabola? - Volentieri, - disse la guardia. E naturalmente nemmeno la

LIVEWORKSHEETS

sciabola aveva la punta. - Ma che paese è questo? - domandò Giovannino. - Il Paese senza punta, - rispose la guardia, con tanta gentilezza che le sue parole si dovrebbero scrivere tutte con la lettera maiuscola. - E per i chiodi come fate? - Li abbiamo aboliti da un pezzo, facciamo tutto con la colla. E adesso, per favore, mi dia due schiaffi. Giovannino spalancò la bocca come se dovesse inghiottire una torta intera. - Per carità, non voglio mica finire in prigione per oltraggio a pubblico ufficiale. Due schiaffi, semmai, dovrei riceverli, non darli. - Ma qui si usa così, - spiegò gentilmente la guardia, - per una multa intera quattro schiaffi, per mezza multa due soli. - Alla guardia? - Alla guardia. - Ma è ingiusto, è terribile. - Certo che è ingiusto, certo che è terribile, - disse la guardia. - La cosa è tanto odiosa che la gente, per non essere costretta a schiaffeggiare dei poveretti senza colpa, si guarda bene dal fare niente contro la legge. Su, mi dia quei due schiaffi, e un'altra volta stia più attento. - Ma io non le voglio dare nemmeno un buffetto sulla guancia: le farò una carezza, invece. - Quand'è così, - concluse la guardia, - dovrò riaccompagnarla alla frontiera. E Giovannino, umiliatissimo, fu costretto ad abbandonare il Paese senza punta. Ma ancor oggi sogna di poterci tornare, per viverci nel più gentile dei modi, in una bella casetta col tetto senza punta.

Come si chiama il protagonista della storia?

Amava viaggiare e capitò...

1. Sulle dune del deserto.

LIVEWORKSHEETS

2. In un paese dove gli spigoli delle case erano rotondi.
3. In un villaggio con i tetti di gelato.

Chi diede la multa a Giovannino?

1. Il vigile.
2. La guardia municipale.
3. Il carabiniere.

Cosa avevano abolito nel Paese senza punta?

1. Le caramelle.
2. I cappelli.
3. I chiodi.

Cosa sogna Giovannino?

1. Di fare la guardia municipale.
2. Di restare a casa e non tornar mai più nel Paese senza punta.
3. Di poter ritornare nel Paese senza punta.

LIVEWORKSHEETS